

SUCCESSO PER IL PROGETTO “SPESA PERSONALIZZATA”

Federica Pacifici

La segreteria della Fondazione “Aiutiamoli a Vivere”, dopo i primi ordini di prova effettuati in sinergia con il Comitato di Ala X Chernobyl, ha dato ufficialmente avvio al progetto comunicando ai Presidenti di tutti i comitati della Fondazione che stanno rispondendo con entusiasmo, potendo compiere un

gesto di concreta solidarietà a favore dei nostri bambini e delle loro famiglie. La segreteria, in collaborazione con il Consigliere di Amministrazione Enrico Cherubini, ha accolto e portato a buon fine le prime richieste ricevute dai vari comitati per l’invio delle “spese personalizzate” alle diverse famiglie bielorusse.



Roberto Attisano

La Provincia di Bergamo consegna una benemerenza al Comitato di Ranica

Mercoledì 21 luglio alle ore 17, nel cortile del Palazzo della Provincia di Bergamo, si è tenuta la cerimonia di consegna delle Benemerenze provinciali “Renato Stiliti” per l’anno 2021 da parte del Presidente Gianfranco Gafforelli e del Consiglio provinciale. Il premio è stato istituito 6 anni fa in memoria del Dirigente della Provincia scomparso prematuramente, con lo scopo di premiare cittadini, enti, soggetti pubblici e privati che si sono distinti per aver giovato alla comunità. La Provincia di Bergamo ha consegnato il riconoscimento alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere Comitato di Ranica, per l’impegno dei 20 anni di accoglienza dei bambini bielorusse. Ha ritirato il riconoscimento la Presidente del Comitato di Ranica della Fondazione Aiutiamoli a Vivere, Sig.ra Patrizia Noris, consegnato dal Presidente della Provincia di Bergamo, Gianfranco Gafforelli e dal Sindaco di Ranica, Mariagrazia Vergani.

“La Fondazione Aiutiamoli a Vivere Comitato di Ranica, condivide questo riconoscimento con tutte le famiglie che hanno accolto e con tutti coloro che hanno reso possibile il “Progetto Accoglienza bambini bielorusse”.

Negli anni 2020 e 2021, per i problemi dovuti alla pandemia, l’accoglienza è stata sospesa e si è deciso di devolvere la somma riservata alla “Vacanza Terapeutica” all’emergenza COVID-19 sul nostro territorio:

- acquistando DPI (dispositivi di protezione)
- aiutando le famiglie in difficoltà
- sostenendo la ricerca COVID-19
- collaborando con la Fondazione Aiutiamoli a Vivere Nazionale ONG per l’acquisto di materiale sanitario destinato agli ospedali della Bielorussia.

Questa Benemerenza, motivo di orgoglio per tutti noi, sarà un ulteriore stimolo per una ripartenza”.
(La Presidente del Comitato di Ranica, Patrizia Noris)



*Roberto Attisano***Con il libro sulla "Cantera Rossoverde" donati 2mila euro
all'Ospedale Sant'Orsola di Bologna**

Venerdì 16 luglio, gli ex ragazzi della "Cantera Rossoverde", hanno donato al Presidente della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ONG Dott. Fabrizio Pacifici un assegno di 2.000,00 euro.

È il totale della vendita del racconto "C'era una Volta... la Cantera rossoverde" costo 5.00 euro.

Gli ex ragazzi della "Cantera rossoverde" sono i calciatori di quel settore giovanile della Ternana che negli anni 70 era uno dei migliori del panorama calcistico italiano.

In quel vivaio sono cresciuti Franco Selvaggi, campione del mondo nell'82, Giulio Nociari, appena laureatosi campione d'Europa, Adalberto Grigioni, Danilo Pierini, Silvio Longobucco, Carmelo Bagnato, Marco Maestripieri e tanti altri. L'assegno servirà, anche se in piccola parte, a finanziare l'Ospedale Sant'Orsola di Bologna, nella persona del Prof. Carlo Ventura, per la ricerca scientifica della medicina rigenerativa con cellule staminali (sono quelle che servono a rigenerare gli organi interni colpiti da malattie tumorali).

<< Siamo davvero contenti di quello che siamo riusciti a fare e quindi a racimolare - spiega Luciano Sciò, uno dei promotori dell'iniziativa - il nostro libricino a un costo di solo 5.00 euro e quindi aver raggiunto 2.000 euro sta a significare che abbiamo venduto 400 copie - Un ringraziamento particolare lo vogliamo dare alla Libreria Ubik di Terni, ex Alterocca, di Corso Tacito che in maniera gratuita ha venduto tantissime copie e poi un ringraziamento dovuto anche all'Ottica Antonelli che ha contribuito alla stampa>>.

Soddisfazione anche alla Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ONG.: << Tanti di questi ragazzi che hanno realizzato il racconto "C'era una volta... la Cantera Rossoverde" hanno giocato insieme a me - aggiunge il Presidente Pacifici - e quando mi hanno illustrato il loro intento la nostra porta si è spalancata e abbiamo iniziato a condividere questo sogno di riuscire a dare una speranza a chi è gravemente malato>>.



*Alberto Favilla***Gli “Angeli di Kospea” adottano il quartiere dopo la tragedia del ragazzo scomparso**

Si sono chiamati, lo hanno deciso loro, “Gli angeli di Kospea”. Sono i ragazzi del quartiere Cospea di Terni (oltre 60 giovani) uno dei più popolari e popolosi della città che vogliono ricordare attraverso lo stare insieme, e non solo, ma recuperare anche spazi abbandonati per fare attività ludiche e ricreative atte a scongiurare ogni forma di disagio e indifferenza. Insomma, Cospea, da sempre considerato un quartiere dormitorio, ha voglia davvero di fare il salto di qualità. Il gruppo nasce per ricordare tutti i giovani del quartiere prematuramente scomparsi, l'ultimo di loro Alessandro che se n'è andato a soli 24 anni nel maggio scorso. <<È vero. Tutto nasce per ricordare i nostri amici scomparsi e la morte di Alessandro ci ha spinto ad organizzarci e a farci nascere l'idea di ristrutturare il campetto di Via XX Settembre a cui Alessandro era legatissimo. L'obiettivo del nostro gruppo è di riqualificare il quartiere e creare un punto di aggregazione per le vecchie e nuove generazioni - spiegano i ragazzi - Ci siamo rivolti al Comune di Terni ma attendiamo ancora una risposta rispetto agli spazi che vogliamo ristrutturare. A tutt'oggi abbiamo solo il supporto della Fondazione Aiutiamoli a Vivere che ci ha spalancato le porte. Abbiamo aperto anche un conto dove raccoglieremo fondi per organizzare le nostre iniziative e presto lo renderemo pubblico>>.

Alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere, che ha sede proprio accanto alla parrocchia San Giuseppe Lavoratore a Cospea, il gruppo ha trovato intanto un punto di ritrovo. << Alcuni di questi ragazzi si sono fatti portavoce dell'idea di ricordare Alessandro, e tutti i giovani scomparsi, chiedendo a noi della Fondazione di supportarli sotto ogni profilo - Spiega Fabrizio Pacifici, il Presidente della Fondazione - la loro richiesta nasce dalla conoscenza della nostra organizzazione essendo stati loro stessi attivamente impegnati nell'aiutare gli altri attraverso il servizio civile nazionale e tra questi, tra i più impegnati, Alessandro che purtroppo non c'è più>>.



Molti di questi ragazzi sono cresciuti proprio nell'oratorio della Chiesa di San Giuseppe lavoratore dove ha operato per circa vent'anni Padre Massimo Massimi a cui i giovani sono ancora legatissimi. E poi molti di loro hanno prestato servizio civile proprio all'interno della Fondazione - un tutt'uno con la parrocchia - un'esperienza meravigliosa resa fattiva dal loro impegno volontario verso altri giovani a cominciare dai bambini disabili e gli anziani presenti nel quartiere e nel comprensorio ternano - conclude Pacifici - Si tratta di ragazzi in gamba, ricchi di umanità. La fondazione è casa loro.

